

te il lavoro autonomo può avere  
re in una occupazione di serie b

# i o precari?

o riusciti. Qua-  
cia, oggi è diffi-  
n ci autorizza a  
e. Non ci auto-  
hi e rassegnati.  
ssuno di noi a  
lismo. Le cer-  
ri non saranno  
omani. E il con-  
so" sarà incon-  
tese della nuo-  
to questo non  
a auto impren-  
ale tutto dipen-  
ad esclusio-  
e defi-  
ite-  
la-

vata. Probabilmente, entro limiti  
leciti, i nostri impegni futuri sa-  
ranno sempre più dettati da una  
flessibilità negli orari, nella pro-  
duzione, nella disponibilità. Nel  
modo stesso di considerare il la-  
voro. Un nuovo Welfare potreb-  
be servire, ma senza alcun assi-  
stenzialismo. Quindi sì, il preca-  
riato è un problema che dev'esse-  
re risolto con azioni puntuali che

diano coraggio e che  
permettano quella  
scelta del lavoro che  
è fondamento della  
società. La logica del  
"mettersi in gioco"  
sarà vincente,  
ma solo se que-  
sto impegno sa-

rà riconosciuto secondo prin-  
cipi meritocratici e facilitato  
da parte di chi detiene il po-  
tere per decidere - secon-  
do coscienza con stru-  
menti adatti e risorse  
ben distribuite. Affinché  
si possa partire tutti dal-  
lo stesso livello.

Le micro e piccole im-  
prese, in tutto questo, rap-  
presentano una realtà di confi-  
ne. Perché se è vero che con la cri-  
si la capacità di scommettere sul  
futuro si è in parte affievolita, è  
anche vero che è questa a caratte-  
rizzare ancora l'imprenditore  
della piccola impresa. Che scom-  
mette su se stesso con idee inno-  
vative, rielabora vecchi mestieri  
o si dedica a nicchie di mercato. Il  
confine dunque è stato superato,  
perché a fare la differenza tra ciò  
che abbiamo e ciò che vorremmo  
avere è proprio la nostra propen-  
sione al rischio. Che nulla ha a  
che fare con l'incoscienza.

Presidente di Confartigianato Lombardia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trasporto locale. La Cgil chiede  
che tariffe e qualità vadano di pari passo

# Una riforma innovativa ed equa per i pendolari

di Fulvia Colombini

**L**a mobilità delle persone che si  
spostano giornalmente in  
Lombardia per motivi di lavo-  
ro, di studio e commerciali ha rag-  
giunto cifre impressionanti. Cifre  
destinate a crescere ulteriormente  
dati i fenomeni di delocalizzazione  
produttiva, per le fasce orarie di  
apertura dei negozi sempre più am-  
pie, per il crescente numero di gio-  
vani che hanno necessità di raggiun-  
gere le università e per altri mille  
motivi.

Ampliare, qualificare e rendere  
efficiente la rete del trasporto pub-  
blico locale diventa una priorità im-  
pellente. Tutte le più grandi regioni  
europee possono vantare una rete  
di trasporti pubblici locali capillare  
ed efficiente. Pensare al futuro e alla  
crescita della nostra regione signifi-  
ca soddisfare i bisogni di mobilità  
dei cittadini rendendo attrattivo e al-  
ternativo all'auto il mezzo di traspor-  
to pubblico. Partendo da queste con-  
siderazioni generali, la Cgil Lombar-  
da ha contestato le scelte fatte  
dall'assessore Cattaneo negli ultimi  
mesi, che hanno riversato sui cittadi-  
ni due aumenti tariffari, che sommati  
tra di loro ammontano a oltre il  
20% nel solo anno in corso, senza  
che si siano visti miglioramenti.  
Complici di questi aumenti sono si-  
curamente i tagli che il Governo ha  
praticato nei confronti delle Regioni  
e degli enti locali a fine 2010. Bisog-  
na anche dare atto alla Regione  
Lombardia di aver polemizzato e  
protestato contro questi tagli gover-  
nativi, senza però ottenere particola-  
ri risultati, soprattutto senza che il  
sedicente Governo federalista rico-  
noscesse alla Lombardia i parametri  
più virtuosi rispetto ad altre regioni.

In questa situazione, sicuramente  
subita e non voluta, la Regione è

stata però incapace di procedere in  
maniera equa evitando che tutto  
l'onere gravasse sulle spalle dei cittadi-  
ni e sulle imprese di trasporto, alle  
quali ha imposto tagli dei servizi ex-  
traurbani sulle corse meno remunera-  
tive, lasciando così a piedi coloro  
che non possono permettersi l'auto.  
Nel 2008 era stato sottoscritto da tut-  
ti i portatori di interesse un "Patto di  
riforma" che prevedeva ben altre cose:  
investimenti e azioni volte a mi-  
gliorare il servizio e l'impegno a le-  
gare gli aumenti delle tariffe sulla ba-  
se di performance qualitative misu-  
rabili. Oggi la visuale è ribaltata: gli  
aumenti sono partiti dal 1° febbraio,  
ma gli standard di servizio sono sem-  
pre gli stessi.

La Cgil dissente, non per amore  
di polemica, ma perché ritiene che  
si debba ritrovare lo spirito del Pat-  
to di due anni fa ed essere coerenti  
nella sua realizzazione, tanto più  
che è stata annunciata la volontà del-  
la Regione di approvare la legge sul  
Tpl lombardo entro la fine dell'an-  
no. Tariffe e qualità devono andare  
di pari passo, investimenti pubblici  
e risorse private derivanti dai titoli  
di viaggio devono concorrere equa-  
mente allo sviluppo e all'efficienza  
della rete dei trasporti.

Nelle prossime settimane si aprirà,  
al tavolo regionale, un importan-  
te confronto sull'individuazione di  
indicatori della qualità del trasporto  
utilizzabili in via continuativa e con-  
frontabili nel tempo. La Cgil porterà  
il proprio contributo attraverso  
l'ascolto dei problemi delle persone  
e attraverso il confronto con i lavora-  
tori del trasporto. Ci auguriamo che  
la discussione possa portare a un  
cambiamento di marcia radicale e  
che sia propedeutica al varo di una  
legge regionale innovativa ed equa.

Segretaria Cgil Lombardia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

...RE EDITORIALE  
...cchi

...arco Libelli  
...atore)  
...ni (caposervizio),  
...zza (vicecaposervizio),  
...nba, Marco Ferrando,  
...ghello, Sara Monaci,  
...chi, Emiliano Sgambato,  
...dio

ART DIRECTOR

Francesco Narracci

Grafico: Vincenzo Pontrelli  
(caposervizio)

via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano  
Tel. 02 3022.1 Fax 02 3022.2713  
e-mail: dorsiregionali@ilssole24ore.com

GRUPPO **24 ORE**

PROPRIETARIO  
ED EDITORE:

Il Sole 24 ORE S.p.A.

PRESIDENTE

Giancarlo Cerutti

AMMINISTRATORE DELEGATO

Donatella Treu

Proprietario ed editore  
Il Sole 24 ORE S.p.A.

Sede legale

Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano

© Copyright Il Sole 24 ORE S.p.A.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte  
di questo settimanale può essere riprodotta  
con mezzi grafici o meccanici quali la  
fotoriproduzione e la registrazione.

Il responsabile del trattamento dei dati raccolti in ban-  
che dati di uso redazionale è il direttore responsabile a  
cui, presso il Servizio Cortesia, presso Progetto Lavoro,  
via Lario, 16 - 20159 Milano, tel. (02 o 06) 3022.2888,  
fax (02 o 06) 3022.2519, ci si può rivolgere per i diritti  
previsti dal D.Lgs. 196/03.  
Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non  
si restituiscono.

Registrazione Tribunale di Milano, n. 604 del  
04.10.2007

Stampa: Il Sole 24 ORE S.p.A., via Busto Arsizio 36 -  
20151 Milano

Distribuzione Italia: m-dis Distribuzione Media  
S.p.A.; Via Cazzaniga 1 - 20132 Milano; Tel. 02 2582.1